



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

Prot. AOODRER n. 4660 /C.21

Bologna, 16 aprile 2009

Ai Dirigenti degli UU.SS.PP.
della Regione Emilia-Romagna.

e, p.c. Alla Regione Emilia-Romagna -
Assessore alla Scuola, Formazione Professionale,
Università, Lavoro -
Dr. Giovanni Sedioli.

Alle OO. SS. regionali comparto scuola
CGIL., CISL., UIL., SNALS., GILDA.

Oggetto: Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2009/10.

La presente fa seguito alle conferenze di servizio ed agli incontri svolti nelle diverse sedi.

La definizione degli organici del personale docente per l'anno scolastico 2009/10 presenta numerosi elementi di novità, derivanti dalle riforme introdotte dai due recenti regolamenti concernenti rispettivamente il "dimensionamento della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola", nonché "la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

Detti regolamenti, emanati in applicazione dell'art. 64 D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito nella legge 6.8.2008 n. 133, sono, fra l'altro, strumentali al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa fissato per il prossimo anno scolastico nella riduzione a livello nazionale di 42.102 posti.

Il contenimento delle risorse sarà realizzato nelle due distinte fasi di determinazione dell'organico di diritto e dell'adeguamento alla situazione di fatto, per le quali è prevista rispettivamente una riduzione di 31.485 e 10.617 posti.

Va precisato che questi dati tengono conto dell'istituzione già in organico di diritto 2009/10 delle cattedre di II lingua comunitaria nelle scuole secondarie di I grado, pari a 5.616 unità, nel corrente anno scolastico autorizzate in organico di fatto.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

Va precisato che questi dati tengono conto dell'istituzione già in organico di diritto 2009/10 delle cattedre di II lingua comunitaria nelle scuole secondarie di I grado, pari a 5.616 unità, nel corrente anno scolastico autorizzate in organico di fatto.

DOTAZIONI ORGANICHE EMILIA-ROMAGNA

Nell'ambito del piano di razionalizzazione della spesa, per l'Emilia Romagna è prevista una riduzione complessiva di **1637 posti normali**, così ripartiti:

- **1.039** in **organico di diritto**;
- **598** in **organico di fatto** (di cui 320 cattedre di II lingua comunitaria consolidate in organico di diritto).

Per quanto riguarda i **posti di sostegno** per l'integrazione degli alunni disabili è invece previsto:

- un **incremento di 248 posti** in **organico di diritto**;
- la **conferma in organico di fatto** dei **5.900 posti** funzionanti nel corrente anno.

Prendendo doverosamente atto del decremento di organico, va positivamente segnalato:

- il citato consolidamento delle cattedre di II lingua comunitaria;
- l'acquisizione in organico di diritto di un maggior numero di posti di sostegno;
- un indice percentuale di riduzioni inferiore a quello applicato nell'intero territorio nazionale anche laddove, come nella nostra regione, si registra una crescita della popolazione scolastica;
- la conferma del numero delle istituzioni scolastiche autonome attualmente esistenti.

I primi due elementi garantiscono maggiore stabilità agli organici con positive ricadute sulla continuità didattica e sulla stabilizzazione dei docenti.

Il terzo elemento, derivante soprattutto dalla doverosa considerazione in sede di ripartizione delle risorse della crescita della popolazione scolastica, dimostra, pur in un contesto di contenimento della spesa e nella misura resa possibile da tale esigenza, come si sia tenuto conto anche di altre peculiarità del nostro sistema scolastico.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

La conferma del numero delle autonomie, frutto di una scelta assunta dalla Regione e condivisa dal Ministero nelle sue diverse articolazioni, pone l'Emilia-Romagna fra le 6 regioni il cui assetto delle scuole sul territorio non ha subito modifiche in senso riduttivo.

Le quantità assegnate in organico di diritto per il prossimo anno scolastico e indicate nelle tabelle annesse allo schema di decreto interministeriale, trasmesso con C.M. n. 38 del 2.4.2009, sono perciò le seguenti.

Posti normali n. 39.740

Posti sostegno n. 2.975

1) RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

E' compito di questo Ufficio procedere alla ripartizione delle dotazioni organiche fra le province della regione, anche operando compensazioni tra i contingenti assegnati in decreto ai diversi ambiti di scolarità. L'operazione è stata condotta previa i dovuti confronti con la Regione e le OO.SS.

Scuola dell'infanzia

Le citate tabelle ministeriali prevedono la conferma degli organici di diritto 2008/09.

In linea con il processo di graduale generalizzazione del servizio, che ha in questi anni portato ad un significativo riassorbimento delle liste di attesa, si ritiene di dover invece consolidare tutti i posti funzionanti nel corrente anno, ivi compresi i 42 autorizzati in fatto.

Il contingente regionale così determinato in **4.124 posti** viene ripartito fra le diverse province secondo quanto indicato nella **Tabella A**.

Nei limiti dei contingenti assegnati a ciascun ambito territoriale sono ovviamente possibili compensazioni fra le diverse istituzioni scolastiche, con il necessario coinvolgimento degli Enti locali di riferimento.

Scuola primaria

Le quantità di organico assegnate alla scuola primaria ammontano complessivamente a **14.744 posti**, distribuiti fra i diversi ambiti territoriali come risulta nell'allegata **Tabella B**.

I criteri seguiti nella determinazione degli organici provinciali sono qui di seguito esposti:

Responsabile del procedimento: Maria Luisa Altomonte

Tel. 051 4215725



Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

- assegnazione alle classi prime a tempo normale di 27 ore settimanali di insegnamento;
- assegnazione alle classi successive a tempo normale di 30 ore settimanali di insegnamento;
- consolidamento in organico di diritto delle classi a tempo pieno funzionanti nel corrente anno;
- conferma dei posti di lingua previsti in organico di diritto 2008/09;
- conferma dei posti per l'istruzione degli adulti previsti in organico di diritto 2008/09

In particolare, tenuto conto delle segnalazioni effettuate dalle SS.LL., si è proceduto ad assegnare i posti-classe seguendo un calcolo analogo a quello operato dal sistema informativo (n° classi x 27 o 30 : 22; n° classi a tempo pieno x 2).

In accordo con le OO.SS. si è altresì ravvisata la necessità di incrementare gli organici come sopra determinati nelle province in cui, a seguito dell'applicazione dei suddetti criteri, si è registrata, una riduzione di posti maggiormente incisiva rispetto alle altre, in ragione della bassa percentuale di classi a tempo pieno e/o di un rapporto medio alunni/posti meno favorevole rispetto agli altri ambiti territoriali.

Posti di sostegno

L'incremento delle risorse autorizzate in organico di diritto per il prossimo anno scolastico ha consentito di uniformare in tutte le province il rapporto medio docenti/alunni e di portare così a conclusione il processo di allineamento già avviato da qualche anno. Gli organici assegnati a ciascun ambito territoriale sono riportati nell'allegata **Tabella C**.

Si fa riserva di comunicare i contingenti relativi alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

DEFINIZIONE DEGLI ORGANICI DI ISTITUTO

Nell'esercizio della specifica delega conferita da questa Direzione, le SS.LL. procederanno alla ripartizione fra le istituzioni scolastiche di competenza dei posti complessivamente assegnati ai diversi gradi di scuola, sulla base dei dati e delle proposte trasmesse dai Dirigenti scolastici.

E' appena il caso di sottolineare come sia doveroso il coinvolgimento in tale complessa operazione delle Amministrazioni locali e delle OO.SS. territoriali.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

Un ruolo centrale assume la Dirigenza scolastica, peraltro chiamata a rispondere, insieme ai diversi livelli di Dirigenza amministrativa, della “compiuta e puntuale realizzazione degli obiettivi” di contenimento.

Come infatti precisato nella summenzionata circolare 38/2009 “sarà compito della istituzione scolastica, una volta ricevute le risorse di organico, articolare il tempo scuola secondo criteri e soluzioni più idonei al migliore impiego delle risorse, all’ampliamento del servizio e all’incremento dell’offerta formativa, valorizzando in tal modo, le potenzialità derivanti dall’autonomia organizzativa e didattica”.

Siamo quindi nella logica di un organico attribuito funzionalmente alle istituzioni scolastiche autonome, che apre ampi spazi di flessibilità nell’utilizzazione delle risorse. Se il numero dei posti assegnati deriva dall’applicazione di criteri predeterminati in via generale, l’impiego delle stesse è affidato alla progettualità delle singole istituzioni scolastiche.

Le SS.LL. vorranno perciò, attraverso le conferenze di servizio e/o interlocuzioni individuali, promuovere, coordinare e supportare il pieno esercizio, da parte dei dirigenti scolastici, delle prerogative connesse all’autonomia sia, come sopra indicato, nell’ambito degli istituti di competenza, sia, in senso orizzontale, attraverso la costituzione di reti per lo svolgimento di determinate attività.

Indicazioni generali sui criteri di formazione delle classi

La proficua utilizzazione delle risorse umane, anche in vista del raggiungimento dell’obiettivo di risparmio assegnato, presuppone evidentemente una corretta e rigorosa formazione delle classi.

La materia è ora disciplinata dal citato “Regolamento recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola”, al quale pertanto si rinvia, limitandosi in questa sede ad alcune considerazioni di carattere generale.

Uno dei fattori di criticità del sistema scolastico regionale è costituito dal disallineamento dei rapporti alunni/classi fra le diverse province e anche all’interno degli stessi ambiti provinciali, che non sempre trova adeguata motivazione in insuperabili ragioni di ordine strutturale o territoriale. Accade così che in una stessa provincia, a fronte di classi sovradimensionate, ne esistano altre con un numero di alunni inferiore ai minimi previsti, al di fuori delle deroghe consentite, la cui istituzioni sarebbe



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

comunque evitabile, senza alcun pregiudizio per gli alunni interessati, laddove si assumessero interventi concordati con le Amministrazioni locali.

Non va sottaciuta l'opportunità in via generale di interventi di tipo strutturale, che, a completamento del disegno riformatore in atto, prevedano la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio e la revisione dell'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado. D'altra parte occorre però sottolineare come la previsione, nel piano di distribuzione dell'offerta formativa regionale, di un plesso scolastico o di un indirizzo di studio non esima dall'obbligo di verificare di anno in anno, in sede di definizione degli organici, anche la sussistenza delle condizioni prescritte per il funzionamento delle classi e, in caso negativo, di individuare in accordo con gli enti locali ogni possibile soluzione. Questa indicazione, che non riguarda ovviamente le sedi di montagna per le quali sono previste specifiche deroghe, dovrà essere diversamente modulata in relazione alle peculiarità dei diversi segmenti scolastici, ivi compresa l'età degli alunni con riferimento all'eventuale trasferimento dei medesimi in altra sede, ed alle specifiche disposizioni: occorrerà, ad es. limitare la formazione delle pluriclassi di scuola primaria ai soli casi "di assoluta necessità e in zone particolarmente disagiate"; non avviare, nella scuola secondaria di secondo grado, indirizzi di studio che non diano certezza di prosecuzione con un adeguato numero di alunni, ecc.

Scuola primaria

Per le diverse articolazioni dell'orario scolastico settimanale si rinvia al citato regolamento sul riordino del primo ciclo e ai chiarimenti forniti con la C.M. n. 38.

L'applicazione dei criteri di ripartizione dei posti fra le diverse province, prima illustrati, ha comportato l'assegnazione di risorse eccedenti quelle strettamente necessarie in relazione alle diverse articolazioni orarie (come ad es. nel caso in cui sussistano classi successive alla prima funzionanti a 27 ore), che le SS.LL. e i Dirigenti scolastici, nell'ambito delle rispettive competenze, utilizzeranno per rispondere alle esigenze rappresentate dalle famiglie, con prioritario riferimento al funzionamento a 30 ore delle classi prime e all'incremento nelle classi successive delle ore necessarie a garantire il tempo per la mensa.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

Scuola secondaria di primo grado

Con l'unito D.M. n. 37 del 26 marzo 2009 si è provveduto alla ridefinizione delle classi di concorso di cui alla tabella A del D.M. 39/1998 e alla revisione del quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di primo grado. Quest'ultimo troverà applicazione, anche nella parte riguardante l'insegnamento della seconda lingua comunitaria, già in fase di determinazione dell'organico di diritto, fatta eccezione per le classi terze a tempo prolungato, per le quali rimane confermato il quadro orario previsto dal D.M. 22 luglio 1983.

Compatibilmente con le risorse a disposizione potranno essere confermate le classi a tempo prolungato nello stesso numero di quelle funzionanti nel corrente anno. Si rende però necessaria un'attenta verifica della sussistenza delle prescritte condizioni di funzionamento e, in caso negativo, la conseguente riconduzione a tempo normale delle classi interessate.

Nel rinviare al regolamento di revisione dell'ordinamento, si precisa che il medesimo prevede un'articolazione settimanale da 36 a 40 ore per il tempo prolungato (in relazione al quale sono in media assegnate 38 ore) e di 30 ore (29+1 di approfondimento) per il tempo normale.

In risposta ai quesiti formulati per le vie brevi si precisa che il potenziamento della lingua inglese potrà essere effettuato, laddove ricorrano le condizioni prescritte, solo in sede di adeguamento dell'organico alla situazione di fatto, come precisato in circolare. E' irrilevante sotto questo profilo la circostanza che il sistema informativo sia programmato per tale operazione già in questa fase, trattandosi evidentemente di una mera scelta tecnica.

Scuola secondaria di secondo grado

Deve preliminarmente considerarsi che, a differenza di quanto avvenuto per il primo ciclo di istruzione, la revisione dell'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado è stata rinviata al prossimo anno scolastico. Da tale circostanza deriva che l'unico strumento di realizzazione dei risparmi previsti consiste nella rigorosa gestione delle classi e nella puntuale riconduzione a 18 ore delle cattedre, nei limiti ovviamente consenti dalla composizione delle stesse.

Conseguentemente, mentre verrà garantita la prosecuzione dei corsi di studio già avviati anche, laddove necessario, attraverso la costituzione di classi articolate, particolare attenzione dovrà essere riservata alle classi iniziali in relazione alle quali dovranno essere rigorosamente rispettati i nuovi

Responsabile del procedimento: Maria Luisa Altomonte

Tel. 051 4215725



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

parametri e si potrà ricorrere all'articolazione solo in via eccezionale laddove ne sussista l'effettiva e inderogabile necessità.

Quanto ai corsi serali si ritiene opportuno limitarsi in questa fase alla conferma delle classi e indirizzi già da tempo consolidati ed acquisiti in organico di diritto 2008/09.

Istruzione degli adulti

Occorre anzitutto richiamare l'attenzione sui nuovi criteri stabiliti in regolamento in ordine alla determinazione del numero dei posti. Laddove ne sussistano le condizioni, le SS.LL. confermeranno anche in questo caso i posti acquisiti in organico di diritto 2008/2009.

Il Vice Direttore Generale

f.to Stefano Versari